

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 giugno 2022, n. 49

Peste Suina Africana. Proroga al 30 settembre 2022 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 30 marzo 2022 come modificata con Ordinanza n. 34 del 31 maggio 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il Presidente della Giunta regionale, nelle more dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) previsto dal Decreto legge 17 febbraio 2022 n. 9 ed a parziale modifica della propria Ordinanza n. 7 del 22 gennaio 2022 con Ordinanza n. 15 del 15 marzo 2022 ("Legge regionale 30/1982, articolo 2, comma 2. Misure di regolamentazione delle attività venatorie e di controllo faunistico della specie cinghiale per l'eradicazione della Peste Suina Africana. Integrazione Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2022, n. 7"), come da ultimo modificata con Ordinanza n. 34 del 31 maggio 2022, ha disposto urgenti e mirate misure di depopolamento delle popolazioni selvatiche della specie cinghiale, stabilendo in particolare che tali misure, da aggiornarsi in funzione dell'evolversi della situazione epidemiologica ed in base alle previsioni contenute nell'emanando Piano regionale, si applichino con decorrenza immediata e valgano in relazione dell'evolversi della situazione epidemiologica e, comunque, sino al 30 giugno 2022.

Richiamato che con Deliberazione della Giunta regionale del 8 aprile 2022 n. 25-4874, in attuazione del decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9, è stato approvato il "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione delle peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*)" trasmesso ai fini dell'efficacia all'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA) e al Centro di Referenza Nazionale Peste Suina (CEREP) per il prescritto parere.

Preso atto dei pareri pervenuti in data 3 maggio 2022 da parte di ISPRA e CEREP con le quali si chiede di integrare il piano in merito ai seguenti punti:

- competenze in materia di gestione del cinghiale e nello specifico le attività venatorie e di controllo della specie nelle aree venabili e nelle aree protette;
- rafforzamento delle pratiche di contrasto del "foraggiamento di sostegno";
- rafforzamento della sorveglianza passiva;
- rafforzamento delle misure di biosicurezza;
- identificare i target e indicatori delle attività di informazione, formazione e aggiornamento.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", di concerto con la Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore "Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" e con la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali", ha predisposto, a seguito di specifici colloqui tecnici da parte delle strutture regionali e dell'ISPRA un'ulteriore versione del Piano trasmesso in data 23 maggio 2022.

Dato atto altresì che con nota prot. n. 14282 del 7 giugno 2022 a seguito di ulteriori approfondimenti, è stata trasmessa all'ISPRA, al CEREP, al Ministero della Salute ed al Commissario straordinario per la peste suina, la versione definitiva rimodulata del Piano regionale di interventi urgenti per il controllo della peste suina africana ed il depopolamento nella specie Cinghiale (*Sus Scrofa*) nelle aree indenni della Regione Piemonte (PRIU).

Dato atto, inoltre, che risulta necessario, vista la situazione di emergenza, tuttora in atto, legata alla diffusione della PSA anche in territori diversi da quello piemontese, mantenere fino al 30 settembre 2022 le misure urgenti e mirate di depopolamento delle popolazioni selvatiche della specie cinghiale previste dall'Ordinanza n. 21 del 30 marzo 2022 come modificata con Ordinanza n. 34 del 31 maggio 2022 (caccia di selezione al cinghiale anche nelle ore notturne; ammissione semplificata

dei cacciatori presso altri ATC e CA piemontesi; realizzazione di appostamenti temporanei e altane posizionate a una misura non inferiore a 50 metri dal confine dell'Area Protetta informando l'Ente Gestore; interventi di urgenza legati all'attività di controllo del cinghiale) e che il termine del 30 settembre è congruo al fine di verificare l'efficacia degli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione regionale.

Dato atto della comunicazione, trasmessa in data 14 giugno 2022 dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con la quale si informava il Commissario straordinario per la peste suina di prorogare al 30 settembre 2022, per le motivazioni sopraindicate, l'Ordinanza Presidenziale del 30 marzo 2022 come modificata con Ordinanza n. 34 del 31 maggio 2022.

Ritenuto, pertanto, nelle more dell'approvazione definitiva del piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) previsto dal Decreto legge 17 febbraio 2022 n. 9 di provvedere a prorogare fino al 30 settembre 2022 l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 30 marzo 2022 come modificata con Ordinanza n. 34 del 31 maggio 2022.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

ordina

che, per le motivazioni sopra indicate, l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 21 del 30 marzo 2022, come modificata con Ordinanza n. 34 del 31 maggio 2022 sia prorogata fino al 30 settembre 2022;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010.

Alberto Cirio